

◀ IL «TEATRO FESTIVAL» DEL TANGRAM DAL 7 AL 21 AGOSTO A OULX, BARDONECCHIA ED EXILLES

## Prosa in quota Tra nuovo e tradizione

Dalla «Cenerentola» di Emma Dante alla trilogia su «Orlando furioso» passando per De André, Garbarotta e Paolo Hendel

**MONICA SICCA**

Cambia quota e triplica le sedi: da Sauxe d'Oulx dov'era nata tredici anni fa, la rassegna di teatro sotto le stelle, da adesso semplicemente «Teatro Festival», scende a Oulx per risalire a Bardonecchia con una puntata anche nello straordinario palcoscenico naturale di Exilles, come sempre organizzata dal Tangram Teatro di Torino di Bruno Maria Ferraro e Ivana Ferri. Un rinnovamento nel segno della tradizione, però. Qualità e parola poetica, musica e divertimento. E un'apertura nel segno dell'eccellenza: perchè, ad aprire il cartellone che si dipanerà da sabato 7 agosto fino al 21, ci sarà una delle più interessanti registe del teatro italiano, Emma Dante. Dopo essersi definitivamente affermata nella scorsa stagione alla Scala, che l'ha voluta per la regia inaugurale della «Carmen», ora arriva a Oulx alle 21,15 nella piazza centrale al Parco Giochi Comunale Odiard Des Ambrois con il suo nuovo lavoro (già presentato a Torino in primavera per la rassegna «Giocateatro») intitolato «Anastasia, Genoveffa e Cenerentola. Una favola per adulti e bambini» e realizzato con la sua Compagnia Sud Costa Occidentale di Palermo. Due le moralità che la Dante ha letto e messo in evidenza: la prima dice che bisogna essere la stessa persona sia dentro che fuori dalle mura di casa, senza vergogna delle proprie radici e della propria identità, al contrario di come invece si comportano le sorellastre, e la seconda che vuole che i cattivi non debbano diventare eroi né tanto meno rimanere impuniti.

La rassegna punta su molta letteratura, come nelle corde di Ferraro che da anni si dedica a Dante e che riproporrà il reading dall'Inferno



Il comico Paolo Hendel



La drammaturga Emma Dante



**Protagonisti**

A sinistra Vincenzo Jacomuzzi e Bruno Maria Ferraro, autore e interprete, della trilogia dell'«Orlando furioso». Sotto Bruno Garbarotta e Lucilla Gagnoni

a chiusura del calendario, sabato 21 agosto alle 21,15 all'antica Abbazia di Oulx. Ma la novità vera sta nell'ampio spazio dedicato all'«Orlando Furioso» proposto a puntate sempre alle 17,45: a Bardonecchia in piazza De Gasperi 1 (a metà di via Medal, vicino al Municipio) lunedì 10 e martedì 11 e al Parco di Oulx mercoledì 12. La scommessa di portare in scena il capolavoro di Ariosto dopo Ronconi viene dall'incontro tra Tangram e Vincenzo Jacomuzzi: l'idea è di raccontarlo come se fosse una soap-opera, per restituire al grande pubblico le sue storie meravigliose.

Così le tre parti saranno dedicate a «Le donne i cavalieri l'armi e gli amori: il mondo fantastico dell'Orlando Furioso», poi ad «Astolfo sulla Luna: la vana ricerca della felicità terrena», infine ad «Orlando e Angelica: l'eterna follia dell'amore» e vedranno la partecipazione



ne in scena dello stesso Ferraro. E ancora, grande affetto per De André: domenica 8 agosto a Bardonecchia in Piazza De Gasperi alle 17,45 arriverà Laura Curino in «Una goccia di splendore» accompagnata alla chitarra da Gigi Venegoni, che ci racconterà un Faber inedito, alla riscoperta dei suoi legami con la nostra regione. E poi, per chi se lo fosse perso in passato, uno dei classici del Tangram, «FDA. Bocca di Ro-



sa ed altre storie», l'omaggio a De André che da anni Ferraro porta in giro con successo e replicherà al Parco di Oulx giovedì 12 alle 21,15.

Con Bruno Garbarotta invece la scrittura s'intreccia con la storia e i luoghi, perchè lui ha scelto il romanzo di Laura Mancinelli che parla di una storia realmente ambientata nella location di Exilles e racconterà le sacre rappresentazioni della tradizione in piazza

Cavour alle 17,45: sarà la storia di una comunità del '700 molto più vicina a noi di quanto si potrebbe immaginare e del rapporto con il Forte, una struttura militare così imponente e così difficile da gestire nel presente come nel passato. C'è poi il bis di Garbarotta, che lunedì 16 agosto salirà a Bardonecchia in piazza De Gasperi alle 17,45 per parlarci di un'altra storia della Val di Susa, partendo da Perissinotto e da una vicenda incredibile ma vera, quella di Colombano Roman. Chi è costui? Colombano nel '500 ha scavato, da solo, con picconi e scalpelli, il traforo della Thuille, una galleria di 600 metri, un foro passante nella montagna per portare l'acqua ai campi sterili della Valle: 7 anni, 20 centimetri al giorno, un'opera incredibile che esiste ancora oggi, un «purtus» su cui lo scrittore torinese ha scritto un racconto

noir e che Garbarotta sintetizzerà sullo sfondo naturale di quelle montagne.

E poi si ride anche, il 14 sempre a Bardonecchia ma al Palazzo delle Feste alle 21,15, con Paolo Hendel e il gran ritorno di Pravettoni, l'industriale cinico di «Mai dire gol», ma anche un inno all'amore, quello con la A maiuscola, che per lui va da Catullo ad Amedeo Minghi, dai carmi al trotto amoroso nello spettacolo «Il tempo delle susine verdi». Per Ferragosto la festa sarà alle 17,45 al Parco di Oulx e la colonna sonora sarà quella scatenata e delirante dei bravissimi musicisti-attori-comici della Microband, che qualcuno ha definito i fratelli Marx della clownerie musicale e che riproporranno «Woom, woom, woom». L'ingresso è libero tranne che per Hendel (10 euro); info 011/338698, www.tangramteatro.it.



**Interpreti**

A sinistra una scena di «Anastasia, Genoveffa e Cenerentola» di Emma Dante in scena il 7 agosto a Oulx. Sotto Gigi Venegoni e Laura Curino interpreti l'8 agosto a Bardonecchia del reading musicale «Una goccia di splendore» dedicato a Fabrizio De André

